IV° ARAB ITALIAN BUSINESS FORUM – ROMA, 28 GENNAIO

Roma, 28 gennaio 2025, Ahmed Aboul Gheit Segretario Generale della Lega Araba

Il **IV Arab Italian Business Forum**, organizzato dal team della **Joint Italian Arab Chamber of Commerce** (JIACC), sotto la guida del Presidente **Pietro Paolo Rampino**, si è tenuto a **Roma** il **28 gennaio scorso** nella splendida cornice archeologica degli **Horti Sallustiani**, sede di **UnionCamere,** alla presenza del **Segretario Generale** della **Lega degli Stati Arabi, S.E. Ahmed Aboul Gheit.**

La **quarta edizione** dell'evento, svoltasi sotto il patrocinio del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, del **Ministero dell'Industria e del Made in Italy**, dell'**ITA** (Italian Trade Agency), dell'**Associazione Nazionale Costruttori** (ANCE), di **UnionCamere**, della **Lega Araba**, della **Union of Arab Chambers** (UAC) e di **Promos**, aveva l'obiettivo di **promuovere e rafforzare i legami economici e industriali** tra l'Italia e i Paesi del mondo arabo.

L'evento si è sviluppato secondo un **duplice approccio**: da un lato, un ciclo di **conferenze** con speaker di rilievo che hanno portato nuove prospettive; dall'altro, una **fase di networking**, pensata per facilitare l'incontro tra aziende e/o camere di commercio, favorendo la nascita di nuove collaborazioni.

La realizzazione dell'evento è stata resa possibile grazie al supporto di importanti sponsor, tra cui **Intesa Sanpaolo, Federterziario, Mapei, RHN Advocates & Legal Consultation, Italsistemi** e **Almaviva**. Ulteriore sostegno è stato offerto dal media partner **Il Sole 24 Ore**, da autorevoli **board members** della Camera e da numerose camere di commercio arabe.

"Il mondo arabo è un'area vastissima, che si estende dal Nord Africa ai Paesi del Golfo, con i quali l'Italia vanta ottime relazioni. È un mercato di **grande interesse per le imprese italiane**, non solo per le opportunità di crescita **nell'export**, ma anche per l'avvio di **collaborazioni strategiche** con economie in forte espansione e desiderose di rafforzare i legami con il nostro Paese. Attualmente, il nostro export nella regione è trainato da **macchine utensili**, **macchinari per la lavorazione del metallo e prodotti tessili**", ha dichiarato **Andrea Prete**, presidente di **UnionCamere**, inaugurando il Forum.

Le tematiche affrontate durante il Business Forum hanno spaziato dall'**impatto del Piano Mattei** e le collaborazioni tra Italia e Nord Africa, alle **opportunità di business con l'Arabia Saudita**, fino alle prospettive di sviluppo dei rapporti tra **Italia e Libia**. Un focus particolare è stato dedicato alla **finanza islamica**, alla crescita dell'**export** attraverso **internazionalizzazione e investimenti diretti esteri** (IDE), per concludere con un settore in costante crescita nel mondo arabo, in cui l'Italia gioca un ruolo da fuoriclasse: il **turismo**.

Tra gli interventi, il **Segretario Generale della Lega Araba, Ahmed Aboul Gheit**, ha espresso entusiasmo per la **solida relazione** tra l'Italia e il mondo arabo, evidenziando l'importanza storica e culturale del legame tra il nostro Paese e l'area MENA. Questo forte interesse è stato testimoniato dalla presenza di **oltre 300 partecipanti**, in presenza di cui 130 provenienti da 19 Paesi Arabi, ed oltre 200 partecipanti online.

Lorenzo Ortona, vice coordinatore della **Struttura per l'attuazione del Piano Mattei per l'Africa** presso **Palazzo Chigi**, ha evidenziato il ruolo chiave della collaborazione tra i Paesi arabi e mediorientali nell'attuazione del Piano, sottolineando il suo approccio incrementale e l'estensione a diversi settori strategici. Il Piano Mattei mira a creare **partenariati autentici** tra l'Italia e i Paesi africani, favorendo il trasferimento di **know-how** e la creazione di opportunità di business nei settori di maggiore sviluppo di ciascun Paese. Durante il panel, **Samir Majoul**, presidente **UTICA** e membro del board della JIACC, ha ribadito l'importanza della collaborazione tra la Tunisia e l'Italia, affermando che **lavorando insieme** (#strongertogether, lo slogan della JIACC per l'appunto) è possibile generare ricchezza, **creare occupazione per i giovani e attrarre investimenti strategici**.

Il **Guest Country** dell'evento è stata **l'Arabia Saudita**, ed ha visto la partecipazione di rilevanti speakers quali, ad esempio, Abdulrahman Alanbar, General Manager of Strategic Partnership del Quality of Life Program; l'Ing. Nizar Y. Al Hariri, Ministro Consigliere del Ministero saudita dell'Industria e delle Risorse Minerarie, e Basim K. Ibrahim, Ministero dell'Investimento. In tale panel, il **Sottosegretario agli Affari Esteri, Maria Tripodi**, ha sottolineato il ruolo sempre più centrale di Riyad come **partner economico e commerciale** per l'Italia, ribadendo l'ambizione del nostro Paese di assumere una posizione privilegiata nelle relazioni con il Regno Saudita. A sua volta, **Othman Hakami**, rappresentante del **National Center for Industrial Development**, ha illustrato i progressi realizzati nell'ambito della **Vision 2030**, evidenziando le opportunità per le imprese italiane. "Abbiamo fatto molti passi avanti in questi anni: l'idea principale della Vision è sfruttare risorse finora inutilizzate e allontanarci da un'economia basata esclusivamente sul petrolio, puntando su un modello più diversificato. Si tratta di un processo complesso, articolato in programmi e fasi che ne guidano l'attuazione e lo sviluppo di nuovi settori. In questa prospettiva, l'Arabia Saudita offre un'ampia diversificazione e si afferma come uno dei poli finanziari più importanti al mondo", ha dichiarato.

Nel panel dedicato alla **finanza islamica**, sono intervenuti relatori di alto profilo, tra cui **S.E. Shk Ebrahim Khalifa Al Khalifa**, Chairman del Board of Trustee di AAOIFI ed il Segretario Generale dell'Unione delle Banche Arabe**, Wissam Fattouh**, oltre a numerosi rappresentanti di istituti finanziari e banche arabe e/o islamiche. Il dibattito ha esplorato il ruolo della **finanza islamica** come strumento di crescita e internazionalizzazione per le imprese, evidenziando come questo modello possa favorire gli **investimenti** e lo **sviluppo economico** tra Italia e il mondo arabo. In tale panel si è discusso l'uso della finanza islamica in Italia per accedere a nuovi flussi di finanziamenti e raggiungere un numero maggiore di partner commerciali.

Nel panel dedicato **all'AgriTech** e la **sicurezza alimentare**, essi sono stati riconosciuti come temi cruciali del **Piano Mattei**. **UNIDO ITPO** ha partecipato attivamente all'evento con un intervento di **Andrea Carapellese**, che ha sottolineato l'importanza di affrontare le problematiche legate all'**approvvigionamento idrico**, alla **desertificazione** e alla **fertilità del suolo**. Il panel ha messo in evidenza come queste sfide possano essere affrontate attraverso l'**innovazione** tecnologica sviluppata dal settore privato, supportata dalle **scelte strategiche dei governi** e dal ruolo fondamentale delle **organizzazioni internazionali**. L'adozione di **tecnologie avanzate** come l'irrigazione intelligente, la gestione sostenibile delle risorse idriche e la valorizzazione dei terreni

agricoli, è stata identificata come la chiave per migliorare la produttività e garantire la **sicurezza alimentare** a lungo termine.

Infine, nel panel dedicato al **turismo e all'intrattenimento**, Tunisia, Algeria, Egitto e Italia hanno discusso con i loro importanti rappresentanti su come il **turismo** rappresenti una risorsa fondamentale su cui puntare per lo sviluppo economico. I partecipanti hanno condiviso idee, strategie e aspirazioni su come il settore possa essere valorizzato e potenziato attraverso collaborazioni reciproche. Tra gli speakers hanno preso la parola **Marina Lalli**, Presidente di **Federturismo**, e **Edoardo Colombo**, Presidente di **Turism.AI**, che ha sottolineato l'importanza dell'integrazione dell'intelligenza artificiale (AI) nel settore turistico per ottimizzare l'esperienza del cliente e la gestione delle risorse. Un contributo importante è arrivato anche da **Abdelouhab Boulefkha**, della **Federazione Nazionale dell'*Hôtellerie* e del Turismo in Algeria**, che ha parlato delle opportunità di crescita nel turismo nel suo Paese, e da **Hoda Galal Yassa**, Presidente di **Arab Businesswomen Investors** e rappresentante dell'Egitto nella **BRICS Alliance**, che ha chiuso i lavori del panel, mettendo in evidenza il potenziale del turismo come motore di sviluppo e opportunità di investimento per il futuro.

All'interno del **Forum**, la **Joint Italian Arab Chamber of Commerce** ha **sottoscritto due importanti Memoranda of Understanding** (MoU), il primo con l'Arab Federation for Digital Economy, ed il secondo con BTM Srl, confermando l'impegno a rafforzare le collaborazioni internazionali.

Il primo MoU è stato sottoscritto dal **Dott. Abdullah Al Darmaki**, Vice Segretario dell'**Arab Federation for Digital Economy**, il quale ha tenuto un intervento focalizzato sull'**Arab Food Market Initiative**, una delle iniziative strategiche più rilevanti lanciate dalla Federazione per migliorare l'integrazione araba nel campo della **sicurezza alimentare**. Tale Memorandum con la Joint Italian Arab Chamber of Commerce ha come obiettivo **rafforzare la cooperazione** tra le due parti e incentivare le **aziende italiane** ad aderire alla **piattaforma Arab Food Market**, un'iniziativa che contribuisce a sostenere gli sforzi diretti verso il raggiungimento della **sicurezza alimentare** e a rafforzare i legami commerciali tra l'**Italia e i Paesi arabi**. Il progetto si propone di creare una rete di collaborazione che favorisca l'innovazione e lo sviluppo nel settore alimentare, garantendo la sostenibilità e il miglioramento dell'efficienza nel sistema di approvvigionamento e distribuzione alimentare nella regione araba.

Inoltre, il **Dott. Nevio d'Arpa**, legale rappresentante di **BTM Srl**, ha firmato il secondo Memorandum of Understanding (MoU) con lo scopo di favorire la **cooperazione nel settore turistico** tra **Italia e i Paesi arabi**. Questo accordo si concentra in particolare sulla partecipazione degli **operatori turistici arabi** agli eventi organizzati da BTM, come il progetto **Business Tourism Management (BTM)**, con l'intento di stimolare il turismo reciproco. Il MoU prevede lo **scambio di informazioni** per migliorare le **relazioni turistiche**, l'organizzazione di **eventi congiunti** e la **creazione di progetti comuni**, per promuovere una sinergia che possa arricchire e potenziare l'offerta turistica in entrambi i mercati. L'iniziativa mira a facilitare il flusso di turisti e a rafforzare le collaborazioni tra i principali attori turistici, promuovendo il dialogo e la cooperazione tra le due aree.

La **Joint Italian Arab Chamber of Commerce** si ritiene estremamente soddisfatta dell'esito dell'evento, che ha rappresentato un grande successo nel mettere in comunicazione numerose **aziende italiane** e **arabe**. L'evento ha offerto l'opportunità di rafforzare i legami commerciali tra le due aree, stimolando scambi e collaborazioni che sono in continua crescita.

Un supporto fondamentale è stato fornito dai **membri del board**, sia italiani che arabi, nonché dalle **ambasciate arabe in Italia**, che hanno contribuito a rendere questo scambio ancora più solido e concreto. La **Joint Italian Arab Chamber of Commerce** si pone al centro di questo processo, mettendo a disposizione i **servizi necessari** per entrare in contatto con il mercato del **Medio Oriente**, favorendo la crescita, **l'internazionalizzazione** e lo sviluppo delle opportunità commerciali tra Italia e Paesi arabi.

Con questo impegno, la Chamber si conferma come **facilitatore** e **punto di riferimento** per le imprese che desiderano espandere il proprio raggio d'azione e partecipare attivamente alla crescente integrazione commerciale tra le due regioni.